

Cultura & Spettacoli - *Roma, torna alla Casa del Cinema "Scoprir. XIV Mostra di Cinema Iberoamericano": in programma undici film e due focus monografici*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dal 26 al 28 novembre, la rassegna organizzata dall'Instituto Cervantes porta nella Capitale il meglio della produzione contemporanea in lingua spagnola, quasi interamente in prima nazionale e a ingresso gratuito.**

Un viaggio immersivo attraverso le voci, le storie e le contraddizioni del mondo ispanofono contemporaneo, con uno sguardo privilegiato rivolto all'universo femminile. Dal 26 al 28 novembre 2026 la Casa del Cinema di Roma ospiterà "Scoprir. XIV Mostra di Cinema Iberoamericano di Roma", manifestazione organizzata dall'Instituto Cervantes della Capitale in collaborazione con le ambasciate degli undici Paesi partecipanti: Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Messico, Panama, Perù, Repubblica Dominicana, Spagna, Uruguay e Venezuela. Tutte le proiezioni si terranno in lingua originale con sottotitoli in italiano e saranno a ingresso gratuito. Il cartellone della quattordicesima edizione propone una selezione trasversale di lungometraggi — per la gran parte in prima nazionale — capaci di trasformare tematiche sociali, storiche e identitarie in un linguaggio cinematografico universale. Filo conduttore dell'intera rassegna è la centralità della figura femminile, raccontata non come semplice personaggio ma come sguardo e punto di vista autentico: madri in lotta, giovani alla ricerca di sé, lavoratrici e artiste che hanno sfidato tabù secolari e industrie maschili, intrecciando il dolore intimo con la memoria collettiva. Accanto alla sezione ufficiale, il programma comprende il film d'animazione spagnolo "Decorado", rivolto anche alle scuole (con prenotazione obbligatoria all'indirizzo cenrom@cervantes.es), e due approfondimenti monografici dedicati rispettivamente alla cinematografia venezuelana e al ritratto di tre donne simboliche della Repubblica Dominicana attraverso il focus "La mujer en la cinematografía dominicana". La sezione ufficiale prenderà il via giovedì 26 novembre nella sala Cinecittà con una giornata scandita da quattro appuntamenti. Alle 15 sarà proiettato il film uruguaiano "Nina & Emma" (2024), diretto da Mer Cosco — già presentato nel 2023 al festival internazionale dell'Uruguay e selezionato nel 2024 al Bafici di Buenos Aires —, che racconta l'estate sospesa di due ventenni amiche da sempre, il cui equilibrio simbiotico entra in crisi con l'arrivo dello studente di cinema Gonzalo. Alle 16.45 seguirà la pellicola cubana "Una noche con los Rolling Stones" (2024) di Patricia Ramos, ambientata all'Avana nel marzo 2016 alla vigilia dello storico concerto gratuito della band britannica, dove la quarantenne Rita si trova a fare i conti con la partenza del padre e del figlio per l'Olanda, una relazione complicata e l'incontro inatteso con un ex fidanzato. Alle 18.15 toccherà al Costa Rica con "La piel del agua" (2024) di Patricia Velásquez, storia della quindicenne Camila che, dopo l'incidente stradale che riduce in coma la madre, va a vivere con il padre assente e cerca rifugio nel mondo caotico di Diego, un musicista rock ventottenne. A chiudere la prima serata,

alle 20.15, sarà il panamense "Chichero" (2026) di Aarón Bromley e Arturo Montenegro, scelto da Panama per rappresentare il Paese agli Oscar 2027 nella categoria miglior film internazionale: il film segue l'odissea di Josué, costretto a fuggire dal Perù degli anni Ottanta dilaniato dal conflitto tra Sendero Luminoso e l'esercito fino a Panama, dove vende chicha ed empanadas per strada coltivando il sogno del pugilato e l'amore per Gaby. Venerdì 27 novembre la sezione ufficiale riprenderà alle 16 in sala Cinecittà con il biopic cileno "Cecilia La Incomparable" (2024) di Vane Miller, dedicato alla celebre cantante nata a Tomé dagli esordi al successo al festival di Viña del Mar fino alla malattia. Alle 18 spazio al peruviano "A Media Calle" (2025) di Eduardo Orcada Villalva — premiato per il miglior attore non protagonista al XVII Premio Apreci 2026 —, incentrato sulla difficile convivenza sulle Ande di Huancayo tra il giovane musicista punk Antonio e suo padre Pedro, sassofonista folklorico. Alle 20 sarà la volta del Venezuela con "Turba" (2025), diretto dai gemelli Luis e Andrés Rodríguez, opera intensa in cui sei attrici danno corpo e voce al dramma di un gruppo di donne schiavizzate su una nave negriera. Sabato 28 novembre la programmazione si aprirà alle 15 in sala Fellini con il film colombiano "Choibá: La danza de la Ballena Yubarta" (2025) di Simon Gónzalez Vélez, documentario ispirato a un'antica leggenda che segue la migrazione delle megattere dalle coste del Pacifico colombiano fino all'Antartide. In sala Cinecittà, alle 16, il thriller messicano "Ciudad de Muertos" (2026) di José Manuel Cravioto porterà sullo schermo le indagini di Enrique, fotografo di cronaca nera fin dall'infanzia coinvolto nella caccia a un serial killer dopo il ritrovamento di un cadavere in un baule. Alle 18 la Spagna presenterà "La buena letra" (2025) di Celia Rico Clavellino — già vincitrice di due premi Lola Gaos nel 2025 —, ambientato in un villaggio valenciano del dopoguerra dove Ana tenta invano di ricucire le ferite familiari del cognato Antonio prima dell'arrivo della giovane sposa Isabel. La chiusura del concorso, alle 20, sarà affidata alla Repubblica Dominicana con "La Grande" (2024) di Tito Rodríguez, ritratto intimo di Manuela Josefa Cabrera Taveras, nota come Fefita La Grande o "La Mayimba", icona capace di rivoluzionare il merengue tipico fino alla conquista del premio Gran Soberano. Ampio spazio sarà riservato anche agli eventi speciali e alle sezioni parallele. Nella sala Cinecittà, giovedì 26 e venerdì 27 novembre alle 10 e alle 12 (con prenotazione obbligatoria), verrà proiettato "Decorado" (2025), film d'animazione diretto dallo spagnolo Alberto Vázquez e vincitore del premio Goya 2026, che attraverso la crisi esistenziale del topo di mezza età Arnold indaga con satira e umorismo nero il controllo sociale e la ricerca della libertà. Giovedì 26 novembre in sala Fellini si terrà invece il focus sul Venezuela: alle 15 con "Kueka" (2025) di María de los Ángeles Peña, documentario sul ritorno nel territorio Pemón della pietra sacra prelevata nel 1998 ed esposta al parco Tiergarten di Berlino fino al 2020; alle 17 con la commedia noir "Tarkarí de Chivo, la cena del crimen" (2023) di Francisco Denis e Daniel Yegres, ambientata in un ristorante decadente di Caracas sconvolto dalla morte di un cliente con una valigetta piena di dollari; e alle 19 con "El salto del Ángeles" (2023) di José Miguel Zamora Figuera, racconto di formazione del dodicenne Antonio sulle tracce del padre partito verso le miniere d'oro. Infine, venerdì 27 novembre in sala Fellini prenderà vita il focus "La mujer en la cinematografía dominicana", articolato in tre ritratti al femminile: alle 15 "María Montez" (2014) di Vicente Peñarrocha, dedicato a María África Gracia Vidal, la celebre "Regina del Technicolor" che conquistò la Hollywood degli anni Quaranta; alle 17 "Sueños Dorados" (2025) di Mariano

Pichardo, documentario sull'ascesa della velocista Marileidy Paulino fino all'oro olimpico di Parigi 2024; e alle 19 "Nieta de mi Abuela" (2026) di Tatiana Fernández Geara, viaggio nella memoria familiare della regista quarantenne alla riscoperta della nonna Teresa, tre volte divorziata e indomita proprietaria dello storico Cine Carmelita, partendo dal monito pronunciato in punto di morte: "Non restare da sola come me".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026